



COMUNE DI ORTACESUS

Provincia del Sud Sardegna

Ufficio: AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22-07-2026 N.17

Oggetto: Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)

Su proposta del Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria Pietro Usai, il quale attesta di non versare in ipotesi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 06/03/2026 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 06/03/2026 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- che con i seguenti atti sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2026/2028:

- ✓ con le seguenti Deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2024-2026: Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 19/03/2026 - Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026 - 2028 - (art. 175 comma 4 del D. LGS. N. 267/2000) - Progressivo N. 2
- Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 28/02/2025 avente ad oggetto: "RIALLINEAMENTO DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027";
- Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 19/03/2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267/2000", ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 24/04/2025;
- Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31/03/2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267/2000", ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/04/2025;
- Determina servizio finanziario n. 51 del 16/04/2025 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione 2025/2027. Utilizzo delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art.

- 175, comma 5-quater, lett. c) e 187, comma 3-quinquies, d.lgs. 267/2000.”;
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 26/05/2025 avente ad oggetto: “Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267/2000”, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 12/06/2025;
 - Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 18/06/2025 avente ad oggetto: “RIALLINEAMENTO DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027”;
 - Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 18/06/2025 avente ad oggetto: “Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267/2000”, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 09/07/2025;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 24/06/2025 avente ad oggetto: “VARIAZIONE N. 8 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E NON VINCOLATO PER SPESE CORRENTI E DI INVESTIMENTO ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2024 (ART. 187, COMMA 2, D. LGS. N. 267/2000)”;

-che con deliberazione di Consiglio comunale n. in data/07/2026 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2025, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione positivo pari a € 2.751.990,59;

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000: “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, che prevede tra gli atti di programmazione “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota interna con la quale il responsabile del servizio finanziario ha chiesto agli altri Responsabili di Servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		€ 1.690.181,76	€ 1.893.956,03
Spese correnti (Tit. I)		€ 1.646.728,78	€ 1.776.267,49
Quota capitale amm.to mutui		€ € 10.452,98	€ 10.452,98
Differenza		€ 33.000,00	€ 107.535,56
Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale		€ 33.000,00	€ 107.535,56
Risultato		€ 0,00	€ 0,00

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	€ 40.008,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.008,11
Titolo II	€ 128.089,90	€ 1.014.377,14	€ 977.731,51	€ 164.735,53
Titolo III	€ 249.512,39	€ 39.150,56	€ 33.265,83	€ 255.397,12
Titolo IV	€ 206.135,96	€ 214.326,40	€ 210.000,00	€ 210.462,36
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX	€ 0,00	€ 90.382,67	€ 86.882,67	€ 3.500,00
TOTALE	€ 623.746,36	€ 1.358.236,77	€ 1.307.880,01	€ 674.103,12

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	€ 575.489,14	€ 881.684,32	€ 609.226,21	€ 847.947,25
Titolo II	€ 470.154,70	€ 191.384,13	€ 102.134,41	€ 559.404,42
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 3.086,01	€ 90.412,65	€ 85.783,05	€ 7.715,61
TOTALE	€ 1.048.729,85	€ 1.163.481,10	€ 797.143,67	€ 1.415.067,28

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- ☐ il fondo cassa alla data del 30/06/2026 ammonta a € 3.892.843,51;
- ☐ il fondo cassa finale presunto ammonta a € 932.100,38;
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 8.500,00;

Considerato che non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2026 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Visto l'art. 187 del D.Lgs 267/2000: *"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;*

Dato atto che il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 con **deliberazione n. del .07.2026** dalla quale emerge un avanzo di amministrazione pari ad € 2.751.990,59, così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al	228.718,93

31/12/2025	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	55.839,96
Fondo obiettivi di finanza pubblica	3.386,00
Altri accantonamenti	126.366,15
Totale parte accantonata (B)	414.311,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	255.959,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.189.029,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.538.866,01
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	23.238,17
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	775.575,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Tenuto conto altresì che non è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

Preso atto che l'art. 1, comma 821 della L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

Determinato come segue l'equilibrio di bilancio (w2), con i dati disponibili alla data della presente verifica, il cui prospetto si riporta solo a fini conoscitivi, come poc'anzi ricordato:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+)	€ 1.616.809,02
-----------------------------	----------------

b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026 (-)	€ 0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	€ 0,00
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	€ 1.616.809,02
dove: - la voce a) è l'equilibrio finale (w1); - la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "<i>Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione</i>", al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, se questo è stato considerato ai fini della determinazione di w1; - la voce c) corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "<i>Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione</i>";	

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voto unanime favorevole, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di accertare, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con gli altri responsabili di servizio il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, così come si evince dalla relazione allegata;
- 2) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028 annualità 2026 è stato adeguato in relazione all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;
- 3) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Inoltre, con separata votazione

PROPONE

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. lgs 18.8.2000 ,n.267, stante l'urgenza di

Richiamato l'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Esprime, in relazione alle proprie competenze, parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Ortacesus, 22-07-2026

Il Responsabile dell'Area
Pietro Usai

Richiamato l'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000,

esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Ortacesus, 22-07-2026

Il Responsabile dell'Area
Benedetta Carta